Anno III. Venerdì 12 settembre 1879 N. 218

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 11 settembre.

La missione a Roma di Boeresco, ministro degli esteri della Romania, suggerisce alla *Riforma* (notoriamente organo dell'on. Crispi) considerazioni che amiamo sottoporre all'attenzione dei nostri Lettori.

« Ne' suoi colloqui con l'on. Cairoli (dice il magno diario) si è discusso intorno al riconoscimento dell' indipendenza della Romania, da parte dell'Italia, in base alla combinazione che l'on. Boeresco propone alle Potenze nella sua Memoria ai firmatari del trattato di Berlino, di cui giorni sono abbiamo dato un sunto.

L'on. Cairoli ha accolto il signor Boeresco con molta cordialità; ma non ha voluto prendere impegni di sorta. Egli ritiene l'Italia legata alla condotta della Francia, della Germania e della Inghilterra, mentre invece l'Austria, la Russia e la Turchia hanno già riconosciuto il Principato da lungo tempo.

La proposta del signor Boeresco è equa, e garantirebbe l' emancipazione degli Israeliti, e, nello stesso tempo, la nazionalità della Romania, minacciata dalla quantità eccessiva di tedeschi e di austriaci, che verrebbe ad essere pareggiata, se tutti gl'Israeliti abitanti la Romania fossero da un giorno all'altro ammessi nei diritti dei Rômani, cosa che non potrebbe, d'altronde, avvenire senza pericolo.

La discussione intorno alla proposta Boeresco si aprirà a giorni alle Camere Rômane. L'alleanza del Centro e della Sinistra, da cui è uscito il Ministero attuale, assicura la vittoria di quella proposta. Comunque, il Ministero è disposto a sostenerla a tutt' oltranza, ed a sciogliere le Camere piuttosto che acconsentire ad apportarvi modificazioni sostanziali.

L'Italia ha già, in vista de' suoi interessi, troppo tardato a riconoscere la Rumania, lasciandosi precedere da Potenze più avvedute, desiderose di sostituire la loro alla nostra più logica, più legittima e più disinteressata influenza. — Se già l'avesse fatto, essa avrebbe, d'altronde, nello stesso tempo, contribuito a sciogliere assai prima la questione degl'Israeliti.

Speriamo dunque che, votata la proposta Boeresco dalle Camere rômane, non si frapporranno altri ostacoli, e che l'Italia darà l'esempio alle altre Potenze, prendendo una buona volta una iniziativa che può riparare in parte alla nostra dannosa trascuranza.

La Romania mostra di far quanto è in lei per soddisfare ai desiderii della Europa. — È giusto che essa ottenga finalmente il premio di tanti sacrifizii e di tanto valore. — Accompagniamo dunque la partenza del signor Boeresco con un augurio di pronta vittoria. »

I diari di Vienna, parlando dell'*occupazione* del pascialato di Novi Bazar, affermano che gli Austriaci vennero ricevuti con esultanza; ma ciò non basta a quietare que' timori cui accennammo jeri, e specialmente non basterà ad acquietare i partiti avversarii della presente politica estera dell'Impero austro ungarico. Difatti un telegramma da Leopoli ci narra che vennero sequestrati tutti i Giornali che riprodussero il manifesto di Hausner ch'è una veemente riprovazione di questa politica, e da un altro telegramma rileviamo come (ad esempio di quanto farà la Sinistra tra noi) sono convocati a Vienna, prima che si apra il Parlamento, tutti i deputati del così detto *Partito del diritto* per costituire il *club* ed organizzare l'Opposizione al Ministero.

Le tendenze della politica estera della Russia non sono ancora ben chiarite, ed i diarii continuano a chiamare enigma russo-germanico il colloquio di Alexandrow. E per lasciar credere ad accordi stabiliti in quel colloquio, parlasi oggi di prossimi mutamenti diplomatici, e persino (se dobbiamo prestar fede al *Morning Post*) al richiamo del Conte Schuvaloff da Londra per assumere a Pietroburgo la direzione dello Stato sì all'interno che all'estero. Se non che tante volte fu data e poi smentita questa notizia, che davvero non la crediamo vera, e tanto più che da Pietroburgo sarebbero già contradette le voci corse circa un esteso mutamento de' rappresentanti della Russia presso i varii Stati.

Secondo un telegramma da Costantinopoli i delegati turchi avrebbero finalmente accettato di prendere per base delle trattative il tredicesimo protocollo del trattato di Berlino; quindi un passo è ormai fatto, e forse per reciproche accondiscendenze verrà dato alla Conferenza di avvicinare la questione de' confini al suo scioglimento.

Dall'Afganistan continuano a venire notizie che provano come l'Inghilterra avrà ancora molto a fare per mantenere il prestigio della sua bandiera in quella lontana regione e giustificare la sua politica asiatica.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 contiene:

R. decreto 14 agosto 1879 che modifica il ruolo organico del personale della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino conforme alla annessa tabella — Nomine, promozioni e disposizioni fatte nel personale giudiziario.

— L'onor. Speciale con una lettera diretta al *Fanfulla*, smentisce di aver esercitato pressioni presso la magistratura a favore di un imputato di appropriazione indebita.

— Corre voce che i prefetti di Napoli e di Genova verranno traslocati.

— La Commissione governativa sulla circolazione cartacea terrà le sue prime adunanze nella città di Firenze.

— Gli introiti della regia dei tabacchi presentano nel mese di agosto una sensibile diminuzione.

— La nuova legge sulla tassa degli spiriti entrerà in vigore col 1.° ottobre, avendo il Ministero riconosciuto valide le dichiarazioni mensili dei fabbriccanti.

— Pare combinata una riunione plenaria della Sinistra. La presiederebbe l'on. Depretis si unirebbero in quell'accordo gli onorevoli Cairoli e Crispi. Il solo escluso sarebbe l'on. Nicotera.

— La *Libertà* è informata che l'onorevole ministro della guerra ha fatto sapere al suo collega delle finanze che per l'anno prossimo è indispensabile una somma abbastanza ragguardevole per spese straordinarie. L'onorevole Grimaldi sarebbe poco disposto a consentirle, e la questione dovrà essere trattata in Consiglio dei ministri.

— Il Ministero dei lavori pubblici ha dato ordini affinchè venga spinta con attività l'esecuzione delle opere ancora incomplete nella provincia di Venezia fissate pel corrente anno, per la somma di circa mezzo milione.

NOTIZIE ESTERE

Il giornale *La France* esorta l'Italia a mantenere idee pacifiche e conservarsi nella sua posizione attuale, la quale, a cagione delle rivalità fra la Francia e la Germania, la rende quasi arbitra dell' avvenire.

— Invitato dal Comitato, Blanqui è ritornato a Bordeaux. In una riunione di un migliaio di elettori fece un breve discorso, nel quale ringraziò per la simpatia e l'appoggio accordatogli. All'uscita egli fu acclamato. Malgrado che i giornali siano quasi tutti unanimi nel sostenere l'elezione di Achard, è probabile che Blanqui venga rieletto.

— Il maggiore Cavagnari, che tanta parte prese nell' ultima campagna dell' Afganistan e che aveva avuto l' onore di condurre a buon fine le trattative di pace, fu una delle prime vittime dell' insurrezione di Cabul.

Per una crudele ironia della sorte ei venne ucciso da una plebe e da soldati afgani ammutinati, proprio nel momento in cui i giornali inglesi erano pieni di narrazioni entusiastiche del suo trionfale ingresso nella capitale dell'Afganistan.

Egli vi entrò cavalcando un elefante, mentre la guarnigione afgana, che faceva ala al suo passaggio, gli rendeva gli onori militari. Oltrepassata la cinta delle fortificazioni una salva di 17 colpi di artiglieria annunciò il suo ingresso nella capitale. Una guardia d' onore lo accompagnò fino alla sua residenza, dove due ministri dell' Emiro si presentarono tosto a rendergli omaggio.

Chi avrebbe detto che pochi giorni dopo essere stato oggetto di sì splendide onoranze, dovesse venire trucidato da quei medesimi soldati che gli presentavano le armi nel suo ingresso in Cabul?

Il maggiore Cavagnari era oriundo italiano, ma nato in Inghilterra. Suo padre era stato generale sotto il primo Impero e segretario di Luciano Bonaparte. Ridottosi in Inghilterra dopo la catastrofe del 1815 aveva sposato un' irlandese. Il maggiore Cavagnari aveva fatta tutta la sua carriere militare nell' esercito inglese delle Indie.

— Tutti i giornali di Pest fanno acerbi commenti ad una sentenza del tribunale militare. Tempo addietro un capitano di cavalleria ferì replicatamente a colpi di sciabola per futile motivo un ragguardevole cittadino di Raab, il quale ne morì. Il tribunale militare avrebbe condannato il capitano uccisore ad un' ammenda di.... 25 fior. La cosa ha fatto una penosissima impressione in Ungheria. Pel caso che il Governo non faccia alcun passo, la cosa sarà portata in Parlamento.

Dalla Provincia

Poichè il Sindaco di Udine, con l'acquisto del *Collegio Uccellis*, si è preso gatta a pettinare, è nostro obbligo (dicevamo jeri) di infervorarnelo. E perchè egli ognor più, persuaso della gravità dell'assunto, ci si metta subito con tutta l'anima, sta bene che abbia sott'occhio quanto cercano di far credere al Pubblico i nostri avversarii, i Clericali, riguardo certi Istituti femminili monacali esistenti nella Provincia.

Con questi intendimenti ripubblichiamo dalla *Gazzetta di Venezia*, organo moderato e non clericale, la seguente Corrispondenza che leggesi nel suo numero odierno.

« Ho assistito agli esami finali delle alunne del Collegio di Santa Maria degli Angeli in Gemona, tenuto da Suore Francescane. Il programma scolastico obbligatorio di questo Collegio comprende le quattro classi elementari secondo il programma governativo, la storia romana, storia d'Italia media e moderna, geografia, letteratura, lingua francese, contegno, igiene, ecc. Sono materie libere la musica, il disegno e le lingue tedesche ed inglese. È da notarsi che sono maestre nazionali delle rispettive lingue. La retta poi è d'it. L. 560 annue, senz'altra spese, tranne per le materie libere, che piacesse scegliere per ciascuna delle quali v'è prezzo distinto notato nel programma.

Questo programma si esaurisce ordinariamente in 6 anni, e vi si ammettono fanciulle dai 9 ai 12 anni e non oltre i 13. Il sesto anno si dice di perfezionamento, ed in questo vi si aggiungono le seguenti materie, senza punto alterare la suddette retta, cioè letteratura italiana più estesa, geografia storica, geometria, astronomia e tenuta di conti per un'amministrazione. Ed appunto in quest'anno v'erano sette che avevano percorso l'anno di perfezionamento.

Gli esami riuscirono egregiamante, avendo le alunne, non solo corrisposto, ma superata di gran lunga la comune aspettazione; e quantunque abbiano durato nel primo giorno in cui diedero saggio di religione e di lingue straniere, dalle ore 8 ant. alle 12 passate, e nel secondo delle altre materie dalle 8 alle 12 e dalle 3 alle 5 pom., pure nonchè annoiarci, tutti ci divertimmo, ammirati della facilità e prontezza con cui le alunne rispondevano alle interrogazioni delle svariatissime materie, delle quali si scorgevano le loro menti bene impossessate. Furono insomma d'universale soddisfazione, e soddisfattissimo si dichiarò il R. Ispettore mandamentale che nel secondo giorno vi presiedeva.

Dovrei dirvi dei lavori in bianco, in colori ordinarii, fini e che so io; ma non sono giudice competente. Vi dirò soltanto che un nobile signore molto intelligente, interrogato se avea veduto i lavori, rispose: « Non ho veduto, ho ammirato. » E mi dicono che nel seguente giorno le Suore dovettero tenere aperte le Scuole per dare sfogo alle visitatrici gemonesi, che in folla accorrevano ad ammirarli. In fine degli esami vi fu un divertimento inaspettato, non già quello della musica, in canto e suono, che sorprese, ma della ginnastica, appresa pure dalle alunne più piccine, e vi assicuro che riuscì a meraviglia. Per il che il nobile Sindaco di Gemona, la cui figlia terminava la sua educazione, non potè fare a meno di fare i meritati elogi alle maestre ed alle allieve. Eccovi su per giù i suoi affettuosi sentimenti.

« Mi sia permesso di rivolgere alle benemerite Istitutrici di queste onorevole educandato poche parole di doveroso encomio, che, se disadorne nello stile, sono certamente le sincere espressioni della riconoscenza.

« Il profitto di cui diedero sì luminosa prova le vostre alunne nella ricca e svariata messe di studio e lavoro, frutto delle zelanti, indefesse e disinteressate vostre fatiche, hanno meritato il plauso e le felicitazioni di questa eletta adunanza, non ristretta ai soli parenti, forse creduti troppo benevoli per affetto.

« Valga questo ben meritato guiderdone, unitamente all'imperitura grati-

tudine dei genitori e all'affetto che nutrono per voi queste giovanette educate a gentili sentimenti, per compensare le inapprezzabili premure e le immeritate amarezze che voi sosteneste e dovete sostenere colla coscienza di procurar loro quella educazione, che, informandole alla vera virtù, sarà sicura guida e conforto nelle inopinate vicende della vita.

« Ora a voi, care giovanette, sieno resi i meritati elogii, certo che proseguirete quella via sì degnamente incominciata. Ve ne sono però molte fra voi, che, compiuta l'educazione col presente anno scolastico, ritorneranno in seno alle loro famiglie apportando la felicità e la gioia, di cui altre in precedenza hanno dato luminoso esempio. Angeli delle vostre e di quelle famiglie che avranno la sorte di possedervi, voi smentirete l'ingiusta taccia che l'educazione ricevuta sia in opposizione ai nobili sentimenti di famiglia e di patria.

« Non dimenticate questa terra, che vi ospitò nei begli anni di vostra vita; pensate sovente ai cuori generosi che qui lasciate, e che premurosi della vostra felicità, vi seguiranno ovunque, ripromettendosi da voi il sempre maggior incremento di questo Istituto, decoro di quella Gemona, che, senza vanto, desidera solo il vero bene. »

Fece èco il regio Ispettore, le cui poche parole furono un vero certificato di abilità per le maestre e di encomio alle alunne. »

Riferita la corrispondenza nella sua integrità, è inutile fare riflessioni in proposito. Unicamente ci permettiamo di dire che, per fare concorrenza ad Istituti come quello di Gemona, conviene che il *Collegio Uccellis* venga riformato nella parte economica e nella parte didattica secondo i concetti sviluppati nella Relazione dell'on. Sindaco di Udine ai Consiglieri comunali.

Arta, 9 settembre.

Oggi quasi tutto il giorno il cielo si mantenne fosco, e specialmente giù a Tolmezzo e fino alla Stazione per la Carnia, acqua si rovesciò impetuosa, spinta da forte vento.

Si presenta l'autunno, e al di là dell'autunno scorgesi l'odiata figura dell'inverno, quest'anno ancora più temuto. Non che qui fra Arta e Piano le campagne si presentino male; e nemmeno più in giù appiè de' monti, ove dell'acqua ne ebbero, se non in abbondanza, sufficientemente; ma il granoturco che qui si produce non basta al consumo e se ne deve comperare e molto; e colle condizioni generali dell'Italia in fatto di produzione di grani, in quest'anno temesi, e con ragione, la carestia.

Tutta la campagna fra Zuglio e Casanova, e un po' al di sopra di qui, a Cabia, nota per i suoi frutteti, fu devastata, addirittura, dalla grandine, nella settimana decorsa. Pel grano turco questo non è gran male; sì per i frutteti e per i fagiuoli.

Questo fatto, la frequenza della piova negli ultimi giorni, l'essere il cielo per solito coperto di nubi, che lo scirocco spinge fin nelle ultime gole di questi monti, e il *morir dell'estate nell'autunno*, han fatto scappar via i bevitori delle Acque pudie; per cui oggi i stabilimenti si chiudono; ed Arta e Piano, privati de' *foresti* che danno vita durante l'estate, ritornano alla tranquilla vita propria de' villaggi, massime montani.

In generale, pare che i *foresti* quest'anno siano rimasti abbastanza contenti. Il loro numero, forse a motivo delle pioggie frequenti nel principio dell'estate, si mantenne vicino alla media degli altri anni; mentre si avrebbe tutte le ragioni di sperare, che dovesse essere continuamente in aumento. L'anno venturo però io credo che, la stagione essendo più favorevole, ne verranno di più; anche perchè, compiutosi il ponte tra questo paese e Zuglio e fra Avosacco e Piano, e compiutasi la nuova strada dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo, il venir qui sarà molto meno incomodo.

E poco manca al compimento della strada di Amaro; che credo sarà *battuta*, come dicesi in friulano, e dai pedoni e dai carri entro il venturo mese; anzi in diversi punti la si percorre già oggi, sendo molto più sicura e meno disagevole della *vecchia*. Mentre invece il ponte di Zuglio va più in lungo che non si credeva, almeno se i lavori continueranno colla lentezza con cui procedettero finora. Della pila che si deve costruire di nuovo non sono ancor gettate le fondamenta; e solo si ripiantarono alcuni pali, che devono servire di sostegno alle fondamenta medesime, giacchè, scavando, si trovò, come già vi dissi, l'acqua; e dei sette archi, di cui il ponte sarà formato, due soli sono completi, quelli dalla parte di Arta; tre sono incominciati, due ancora da incominciare, mancando la pila che li deve sostenere. E notate che pei primi di novembre il ponte doveva essere *in esercizio!*

Oggi Tolmezzo deve essere stato più animato del solito, massime nella Piazza degli Uffici, per l'accorrervi de' *coscritti* da tutte le parti del distretto alla *estrazione del numero*; e questa mattina io assistei allo sfilare alcune di carrozzelle cariche di giovanotti festanti che a quel capoluogo si dirigevano, e, un po' curvo sotto il peso de' miei quarantacinque anni, pur sorrideva pensando a quei tempi lontani in cui ero anch'io *coscritto* (*cum scriptus*) e andava dicendo: «Quanto è bella l'allegria de' vent'anni!»

Se nasce qualche cosa che meriti di essere rilevata, non mancherò di tenervi informato.

Nel pomeriggio dell'8 corrente, in seguito ad una collutazione fra Guardie Doganali e il noto contrabbandiere Di Gallo Floreano, avvenuta a Studena (Pontebba), questi rimase ucciso. Ci riserbiamo dare i particolari del conflitto tosto ci giungeranno.

Un gravissimo incendio si sviluppò casualmente la sera del 6 corr. nella casa con annesso fienile e stalla del sig. Rinaldi dott. Daniele di Sedegliano.

I villici del paese, i lavoranti del Ledra, e l'Arma dei RR. Carabinieri furono pronti sul luogo del disastro, e fecero del loro meglio per domare il vasto incendio. Anche il Municipio di Codroipo vi mandò due pompe; ma ad onta gli sforzi degli accorsi, quasi tutto rimase preda delle fiamme, e non solo i fabbricati, ma anche i foraggi, due buoi, gli attrezzi rurali, le granaglie, parte dei mobili e biancherie, il tutto per la ingente somma di L. 37,900. Il proprietario era coperto di assicurazione.

Ad eccezione di una ferita grave alla testa toccata al messo Municipale di Codroipo, Angelico Angelo, non si hanno a deplorare altre disgrazie.

CRONACA CITTADINA

Il Bollettino della Prefettura oggi pubblicato contiene una circolare del comm. Mussi ai Sindaci, ai Presidenti dei Comizj agrarii ecc., con la quale si avvisa che l'invio delle radici di viti sospette di filossera deve farsi in cassette chiuse da spedirsi non già alla Prefettura, ma direttamente alla Sezione entomologica in Firenze, dandone contemporaneamente avviso al Ministero d'agricoltura ed al Prefetto — I prezzi dei generi sui principali mercati della Provincia dal 28 luglio al 2 agosto — Un Decreto Reale concernente i premj d'incoraggiamento ai privati proprietarii di cavalli stalloni — Un avviso di concorso per giovanette da inviarsi ad Istituti superiori — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Imposta sui redditi di Ricchezza Mobile degli anni 1880-1881. Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'Uffizio comunale è depositata, e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro iscritte d'ufficio o rettificate dall'Agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa iscritti, ai quali l'Agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione d'uffizio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di venti giorni, quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'Agente delle imposte.

Udine, 11 settembre 1879.

per il Sindaco
L. DE PUPPI

Banca pop. Friulana di Udine
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.
Situazione al 31 agosto 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	85,224.02
Valori pub. di pr. della Banca	»	180.—
Effetti scontati	»	1,118,477.81
id. in sofferenza ed al prot.	»	1,788.15
Antecipazioni contro deposito	»	72,189.01
Debitori in C. C. garantito	»	32,483.90
id. diversi senza spec. cl.	»	60,316.57
Ditte e Banche corrispond.	»	98,291.26
Agenzie Conto corrente	»	26,538.10
Dep. a cauzione di C. C.	»	162,057.78
idem antecipazioni	»	106,264.10
Depositi liberi	»	9,680.—
Valore del mobilio	»	2,220.—
Spese di primo impianto	»	3,600.—
Totale delle attività	L.	1,779,310.70
Spese d'ord. amm. L. 11,963.08		
Tasse governative » 5,716.03		17,679.11
	L.	1,796,989.81

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 37,610.75	237,610.75
Dep. a risparmio	L. 59,085.33	
id. in Conti correnti	» 1,137,056.08	
Ditte e B. corr.	» 11,644.40	
Creditori diversi senza speciale classific.	» 15,978.66	
Azionisti Conto diviso	» 1,985.90	
Assegni a pag.	» 285.—	1,226,035.37
Deposit. diversi per depositi. a cauz.		» 278,001.88
Totale delle passività		L. 1,741,648.—
Utili lordi depur. dagli int. pass. tutt'oggi	L. 41,925.95	
Risconto e saldo ut. eserc. 1878	» 13,415.86	55,341.81
		L. 1,796,989.81

Il Presidente
P. Marcotti.

I Censori: *F. Tomaselli – P. Linussa.*
Il Direttore: *C. Salimbeni.*

Lotteria di beneficenza 1879. Offerte dei cittadini:

Berretta c. Fabio l. 3, Heimann Mattildo l. 3, Perisutti fam. l. 2, N. N. l. 2, Trattoria alla Corona d'Italia l. 2, Putelli cav. Giuseppe l. 2, Missittini e Monticco c. 50, Arrigoni Rea... l. 1, Pilotti Valentino l. 1, Cicconi-Beltrame nob. Giovanni l. 5, Someda dott. Antonio l. 10, Dabalà fam. l. 5, Armellini Rosa l. 1, Antonini G. B. l. 5, Bonini Aristide l. 5, Dedini Natale l. 2, Fornera dott. Cesare l. 5. Cibale N. l. 5, Manin c. Giovanna l. 5, Thalmann Giovanni l. 2, Caimo c. Nicolò l. 3, dott. U. B. l. 2, N. N. l. 2, Fasser Antonio l. 2, Marco Bard. e fam. l. 10, Baldini Attilio l. 2, Pinzani G. B. l. 2, Orlandi Luigi l. 1, Anzoni Carolina c. 50, Modolo Pio Italico l. 2, Belgrado Elisa l. 2, Antonioli prof. Fausto l. 5, Artico Sante l. 1, Mauro Oste c. 50, c. Orgnani l. 1, Bianchini Lorenzo l. 1, Greatti Armellina c. 50, N. N. l. 1, Miotti Nicolò c. 60. Fioritto Federico l. 2, Treo N. l. 5, Pasco Giulia c. 50, Tosolini Domenico l. 1. Comessatti Giacomo l. 5, Santi Nicolò l. 2, Berghinz Giuseppe l. 10, Cremona Giacomo l. 1, Broili-Pillinini Elisa c. 50, Flora Ric. l. 1, Corradini frat. l. 2, Antonio Del Fiol l. 2, cav. Biasutti l. 2, Rossini Nicolò c. 50, N. N. l. 1, Stel Don Francesco l. 1, N N. l. 2, Flocco Giovanni l. 1, Arrighi Angelo l. 2, Rosatti Ant. l. 2, Feruglio Giov. l. 1, Lorenzi Giacomo l. 1, Piccoli Maria l. 1, Grossi Luigi l. 2, Minissini Eugenio l. 4, Basevi Chiarina c. 50, Fattori Sebbastiano c. 50, N. N. l. 2, Bergagna Giacomo l. 1, N. N. c. 50, Zabai Nicodemo l. 2. Trigatti Pietro l. 2, Tommasoni fam. l. 5, Salvadori Luigi, l. 1, Rizzi dott. Ambrogio l. 5, fam. Bonanni l. 2, De Lorenzi Carlo l. 2, Poplan Alessandro l. 2, avv. Geatti l. 2, Marsari Antonio l. 2, mons. Banchieri l. 3, Duplessis Francesco l. 1.

Truffa. Ignoti ladri la scorsa notte, attraversata la Roggia di Via dei Gorghi, entrarono nel cortile dell'Osteria della Bellaria, e da un mastello che quivi si trovava, asportarono varj effetti di lingeria per un valore di circa L. 20.

Teatro Minerva. Per la sera di sabato 13 settembre, alle 8 precise, il signor Arbib Clément proprietario e direttore del Teatro Polyoramico di Parigi darà la prima rappresentazione.

In questa esposizione verrà rappresentata la prima serie dei *Giganteschi Lavori Ferroviari della Pontebba* eseguiti appositamente dal privilegiato e premiato stabilimento A. Sorgato diretto dal socio signor Sennen Brusadini di Udine.

Questi monumentali lavori passeranno sul palcoscenico di tutta grandezza della bocca d'opera. Gli spettatori potranno apprezzare comodamente ciò che il genio del nostro secolo può produrre.

Nella stessa sera verranno esposti non meno di venti Scene o Quadri diversi, dieci Monumenti o Statue in grandezza naturale, ed almeno quindici Caricature o Quadri Dissolventi, il tutto rischiarato dalla luce Drunnmont. Ogni scena o quadro verrà spiegato al pubblico con cenni storici.

La Direzione del Polyorama Parigino non ommetterà nulla per soddisfare le esigenze di un pubblico intelligente e colto.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggie cent. 60 — idem. al Loggione 30 — un Palco lire 3 — Posti distinti in Platea e seconda Loggia cent. 40.

I signori sotto ufficiali e piccoli ragazzi pagano la metà del biglietto d'ingresso alla platea.

Vincenzo Corner d'anni 68, oggi alle ore 8 e mezza antimeridiane, colto da improvviso e fatale malore, spirò, munito dei conforti religiosi, lasciando immersi nella desolazione la consorte, la figlia, il genero, e i nipotini, ora privi del suo intenso affetto.

Udine, addì 11 settembre 1879.

Il Genero
Giuseppe Manzini

I funerali si faranno nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio domani alle ore 5 pom., muovendo dall'abitazione in Via Cussignacco N. 2.

FATTI VARII

Emigrazione. Da Genova, in data 8 settembre, riceviamo la seguente circolare:

I soliti cosidetti Agenti, ma in realtà scrocconi matricolati, per estorcere poche lire dalla credulità altrui, vanno insinuando per le campagne che a chi vuole emigrare pel Brasile, per la Repubblica Argentina e per Venezuela, si accordano i viaggi gratuiti. — Noi veniamo per conseguenza bersagliati continuamente da molte lettere e domande in proposito.

Ci permettiamo pertanto ricorrere alla bontà della S. V. perchè voglia rendere noto che per l'Impero del Brasile e per la Repubblica Argentina non esistono assolutamente passaggi gratuiti, ed in quanto alla Repubblica di Venezuela crediamo che sia lo stesso, ma ad ogni modo ci vantiamo essere troppo buoni cittadini ed onesti per prestare il nostro concorso o favorire in qualunque modo codesta emigrazione.

Con distinta stima ci professiamo

Della S. V. Devtiss.
Franzoni e Colaianni.

Rivista Nuova — Si è pubblicato il XVI fascicolo di questa ottima effemeride bimensile napoletana di scienze, lettere ed arti diretta da Carlo Del Balzo. — Eccone il sommario:

Studii Letterarii — Biblioteca lirica elzeveriana Casanova e Zanichelli; Felice Uda — Schizzi a penna — I miei quaranta giorni; Carlo Del Balzo — Poesia — Palermo; E. Abeniacar — Movimento letterario in Francia; Jules Lermina — Dalla Tribuna delle signore A. Flora; Antonio Mellusi — Cenni Biografici, Bernardino Zendrini; Felice Uda — — Pubblicazioni Nuove — Notizie — Periodici Italiani e Stranieri — Libri Nuovi.

Beneficenza. Abbiamo ricevuto da Roma la seguente circolare che volentieri pubblichiamo:

Onorevole Signore,

La morte immatura di *Giovanni Pantaleo* non solo addolorò profondamente i suoi amici, ma ogni cuore generoso, che per essa apprese come soventi finiscono in Italia i più eletti patriotti.

Gli scettici possono irridere le più sante virtù, ma chi (indipendentemente da ogni idea partigiana) ha in cuore il culto di patria e di libertà, conosce il dovere di riparare *almeno dopo morte* l'ingiustizia e l'obblio in cui per legge fatale i più valorosi son tenuti in vita.

Non è il caso di ricordare agl'Italiani i meriti di *Giovanni Pantaleo*: dalla campana

della Gancia, che diede i primi tocchi del vero risorgimento unitario, alle ultime lotte per l'indipendenza e l'integrità della Francia a Digione, *monaco*, *cittadino*, *soldato*, predicò, affermò, propugnò la causa della libertà dei popoli; e la leggenda garibaldina, senza di lui, sarebbe stata priva del più efficace apostolato.

Morto nella più squallida miseria, è debito del paese sostenere la famiglia di lui; perchè la patria non isconosce mai coloro che a lei sacrarono l'intiera vita.

I sottoscritti si volgono a ogni gentil cuore italiano, perchè voglia, secondo le proprie forze, venire in soccorso alla superstite famiglia del martire.

Rechi ognuno l'obolo suo, e specialmente gli avanzi dei *Mille*, che lo trovarono nell'isola vessillifero e commilitone; i superstiti tutti della *camicia rossa*, che lo videro sempre ai primi cimenti, e tutti coloro che ebbero parte nelle lotte della nostra indipendenza ed unità.

Unanime e spontaneo concorra il paese a questa patriottica dimostrazione, a fine di costituire in eguali proporzioni un degno e durevole assegno così alla madre veneranda e all'amata sorella di lui, come alla desolata vedova e ai teneri orfani figli.

In tal modo, le somme raccolte varranno a costituire una rendita alimentare in nome degli Italiani, assicurando la sussistenza in egual proporzione ad ambo le parti dei superstiti della famiglia, e una proprietà, sottratta a qualsiasi distruzione, ai poveri figli del defunto.

Il sottoscritto Comitato Esecutivo, a tal uopo costituito dall'assemblea generale degli amici ed ammiratori di *Giovanni Pantaleo*, si darà cura di adempiere scrupolosamente all'obbligo suo per conseguire sì nobile scopo; e confida che il paese risponderà al fraterno appello.

Generale *Giuseppe Garibaldi*, Deputato, Presidente Onorario — Generale *Giuseppe Avezzana*, Deputato, Presidente effettivo — Colonnello *Achille Majocchi*, Deputato, Vice-Presidente — *Felice Assanti Pepe*, Deputato — *Teodosio De Dominicis*, Deputato — *Luigi La Porta*, Deputato — *Giovanni Bovio*, Deputato — *Mariano Indelicato*, Deputato — Prof. *B. E. Maineri* — Avv. *Gius. Giunti* — Comm. *Paolo Turconi* — Prof. *Francesco Todaro* — Ing. *Edoardo Guzzo*, Cap. — Avv. *Nicola Marcone* — *Armand Lévy*, pubblicista — Avv. *Raffaele Petroni* — *Domenico Morteo* — Avv. *Francesco Pantaleo* — *Romolo Gentile* — Avv. *Aurelio Salmona*, Segretario.

N. B. — Le somme saranno raccolte dalla Direzione di questo Giornale che le verserà al sig. Giovanni Panico, Procuratore generale legalmente nominato dalla famiglia Pantaleo; il quale colla cooperazione del Comitato Esecutivo, provvederà alla collocazione di quelle.

Frequenza alla R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano. Durante l'anno scolastico 1878-79 il numero degli allievi che frequentarono la Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano fu di 78.

Di essi N. 66 si inscrissero nella Sezione superiore o corso triennale, e N. 12 nella Sezione inferiore o biennale destinata specialmente a figli di coloni, castaldi, cantinieri ecc.

Riguardo a provenienza i 66 della Sezione superiore appartenevano N. 30 alla Provincia di Treviso, N. 16 ad altre Provincie del Veneto, N. 6 alla Lombardia, N. 3 al Piemonte, N. 1 alle Provincie Centrali, N. 1 alle Provincie Meridionali e N. 9 a paesi fuori del Regno d'Italia, cioè al Trentino, Gorizia, Trieste, Istria e all'Armenia. I N. 12 allievi della Sezione inferiore appartenevano 11 alla Provincia di Treviso ed 1 a quella di Udine.

Sostennero l'esame di licenza nella Sezione inferiore N. 5 allievi, dei quali 4 vennero promossi ed uno no. Per tutti i promossi appena avranno compiuta la stagione di pratica stanno già pronti altrettanti posti di cantinieri e vignajuoli.

Dei 22 allievi inscritti nel 3° anno Sezione superiore, 4 seguirono il corso come uditori, uno studente regolare morì per vajuolo durante l'anno, altro fu rimandato per indisciplina agli esami di ottobre; così 16 soli si presentarono agli esami di licenza che ebbero luogo dal 24 al 31 agosto, essendo esaminatori, oltre i Professori insegnanti, anche i signori Cav. Antonio Keller Professore d'Agraria alla R. Università di Padova, il Cav. Prof. Antonio Carpenè, e il Cav. Antonio Caccianiga.

La Commissione esaminatrice ne promosse definitivamente N. 14, e di questi quanti non ritornarono a condurre aziende proprie o s'incamminarono a diventar insegnanti, vennero immediatamente occupati come *enotecnici* od *agenti* da grandi proprietari delle Provincie di Treviso, Alessandria, Ascoli Piceno, Caserta e Lecce.

Con recente deliberazione il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha stabilito di unire alla Sezione superiore un Corso di Magistero di due anni, seguendo il quale corso, i licenziati potranno ottenere, previo analogo esame, titolo ed abilitazione per l'insegnamento della Viticoltura ed Enologia.

Missione all'estero. In questi giorni è partito per la Monarchia Austro-Ungarica il Cav. Prof. G. B. Cerletti Direttore della R. Scuola di Viticoltura e d'Enologia in Conegliano, con missione di visitare e riferire sulle istituzioni enotecniche di quella monarchia e con incarico di assistere alle sedute della Commissione Ampelografica Internazionale che quest'anno si raduna a Buda-Pest. Il Cav. Cerletti si recherà in pari tempo ad assistere al 2° Congresso Austriaco in Vienna, e approffitterà della occasione per ispezionare in luogo lo stato dei vigneti fillosserati di quella regione e conoscere i risultati ottenuti dall'applicazione delle varie sostanze applicate da privati e dal governo per distruggere quel centro d'infezione che rimonta al 1872.

ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* smentisce la notizia data dall'*Opinione* e dalla *Perseveranza* della soppressione del Ministero della Real Casa.

— L'onorevole Perez dispose un fondo di Lire 13260 per il ristauro della Chiesa monumentale di S.ta Giustina di Padova.

— L'on. Varè con una circolare ai magistrati modificherà il regolamento generale giudiziario; presenterà un progetto di riforme al Codice di Procedura Civile Penale; riordinerà le Cancellerie.

— È ormai stabilito che il barone Haymerle col giorno 25 corrente assumerà le funzioni di ministro degli affari esteri della Monarchia austriaca.

— Si assicura che a coprire il posto di ambasciatore austriaco a Roma, ritornerà il conte Wimpfen.

TELEGRAMMI

Londra, 11. La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino che in quei circoli politici si spiega l'assenso dato dalla Turchia all'occupazione di Novibazar colla esistenza d'un patto segreto fra Turchia ed Austria mediante il quale sono guarentiti alla Porta gli attuali suoi possessi in Europa, nella stessa guisa che le furono guarentiti i possedimenti in Asia dall'Inghilterra, mediante la convenzione di Cipro.

Leopoli, 11. Sono stati sequestrati tutti i giornali che riprodussero il manifesto di Hausner riguardante la politica estera.

Lubiana, 11. Hohenwart invitò con lettera circolare i deputati del cosidetto partito del diritto a radunarsi a Vienna prima della convocazione del Parlamento per costituire il *club*.

Kiew, 10. Sono stati sfrattati numerosi ebrei, maestri di scuola ed impiegati ferroviari, come sospetti di *nihilismo*.

Scutari, 10. La commissione per la delimitazione delle frontiere del Montenegro ha chiuso ieri le sue discussioni a Podgorizza per riprenderle nel maggio dell'anno venturo a Ragusa.

Costantinopoli, 10. Savfet pascià dichiarerà ai delegati greci che la Porta non può ora discutere la questione di Giannina.

Filippopoli, 10. Sono rientrati in Rumelia 75.000 mussulmani.

Belgrado, 10. Il cancelliere russo Gorciakoff felicitò il principe Milan per le cordiali relazioni della Serbia colla Bulgaria.

Berlino, 10. La *Norddeutsche* dichiara che tutte le notizie dei giornali sulle pretese relazioni fra Roncetti e Bismarck sono prive di fondamento. Nei circoli competenti tedeschi ignorasi che Roncetti sia incaricato o autorizzato dal Vaticano a negoziare col Governo tedesco.

Vienna, 10. Oggi a Schoenbrunn pranzo di famiglia in onore del Principe di Montenegro. Vi assistevano le LL. MM. gli Arciduchi, le Arciduchesse e il loro seguito. Dopo pranzo, il Principe Nicolò si congedò; parte domani per Cettigne.

Vienna, 10. (*Ufficiale*) *Cainica* 10. — La colonna Killie giunse stamane dinanzi a Plevlje, ove, attesa da un battaglione turco, attraversò la città a tamburo battente. Le truppe accampano presso Avetovine al Nord di Plevlje. La popolazione cristiana manifesta grande entusiasmo.

ULTIMI

Parigi, 11. Un decreto ammette provvisoriamente la franchigia dei diritti di Dogana pei tessuti di seta mischi destinati ad essere stampati tutti o destinati ad essere nuovamente esportati.

Londra, 11. Il *Morning Post* ha da Berlino che Orloff, ambasciatore russo a Parigi, domandò nuovamente di dimettersi. Oubril lo rimpiazzerà. — Lo *Standard* ha da Vienna che la Persia coopera con la Russia nella spedizione contro i Turcomanni.

Kohat, 10. Tutte le truppe inglesi dalla frontiera delle Indie marciano sopra Cabul. Roberts partì ieri e spera arrivare a Cabul entro la quindicina.

Costantinopoli, 10. Nella seduta d'oggi della Commissione turco-greca, i Commissari greci non vollero abbandonare il carattere obbligatorio del Protocollo 13, ma tuttavia aggiornarono la risposta definitiva finchè ne abbiano riferito al loro Governo.

Munster, 11. Il *Mercurio* di Westfalia pubblica una replica di Putkammer alla supplica del clero della Provincia riguardo alle Scuole. Il Ministro mantiene il principio di Falk, ma spera però ottenere più tardi il concorso della Chiesa nell'affare delle Scuole.

Busto Arsizio, 11. Il Re accompagnato dal ministro della guerra e dalla sua Casa militare è giunto alle ore 7 30 alla Stazione gremita di popolazione acclamante. Fu ricevuto dalle autorità e la musica cittadina suonò l'inno reale. Il Re salito a cavallo con seguito brillantissimo, recossi alla brughiera di Fagnano, ove era schierato il primo Corpo d'esercito, disposto in quattro linee che tosto il Re passò in rivista. Ebbe quindi luogo la sfilata delle truppe. Nell'andata e nel ritorno della brughiera il Re fu acclamatissimo da immensa popolazione. La città è imbandierata. Il Re è ripartito alle ore 11 per Monza.

Darmstadt, 11. L'Imperatrice di Germania, recandosi a Baden, fece visita all'Imperatrice di Russia a Jugenheim.

Parigi, 11. Il Duca d'Aosta è ritornato iersera a Parigi.

Londra 11. Lo *Standard* ha da Bombay 11, corre voce che l'Emiro dell'Afganistan sia stato assassinato dagli insorti. Secondo altre informazioni egli si sarebbe suicidato. Queste notizie finora non furono confermate.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 12. È imminente un movimento dei Prefetti, e la nomina d'un centinaio di Sindaci. Saranno mutati i Prefetti di Genova e Milano, e probabilmente anche quello di Napoli. Confermasi che per la metà di ottobre si terrà in Roma una adunanza della Sinistra per sostenere il Ministero Cairoli.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 settembre

Rend. italiana	89.50.—	Az. Naz. Banca	2245.—
Nap. d'oro (con.)	22.47.—	Fer. M. (con.)	407.—
Londra 3 mesi	28.35.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	947 50
Az. Tab. (num.	898.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 10 settembre

Inglese	97.7/8	Spagnuolo	15.1/4
Italiano	78.5/8	Turco	11.1/8

VIENNA 11 settembre

Mobigliare	254 70	Argento	—.—
Lombarde	129.10	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.85
Austriache	270.25	Ren. aust.	68.—
Banca nazionale	821.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 11 settembre

Austriache	467.—	Mobiliare	139.—
Lombarde	441.50	Rend. ital.	79.20

PARIGI 11 settembre

3 0/0 Francese	83 95	Obblig. Lomb.	110 —
3 0/0 Francese	117.80	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C. Lon. a vista	25.33.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3/4
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	316.—	Lotti turchi	44.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento —.— Nap. 9.34.1/2

BORSA DI MILANO 11 settembre

Rendita italiana 89.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.44 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 11 settembre

Rendita pronta 89 40 per fine corr. 89.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.40 Francese a vista 112.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.48 a 22.50
Bancanote austriache	» 241.— » 241.25
Per un fiorino d'argento	da 2.40.— a 2.41.1/2

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.0	751.3	752.4
Umidità relativa	67	43	76
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	25.1	—	—
Vento (direz.	—	S	N E
Vento (vel. c.	0	1	1
Termometro cent.°	17.6	22,0	16.6

Temperatura (massima 24.0 (minima 13.7
Temperatura minima all'aperto. 10.1

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Municipio di Rivignano

Avviso di concorso.

A tutto 30 settembre corr. è aperto il concorso al posto di maestra elementare femminile di questo capoluogo Comunale, il cui stipendio minimo legale di L. 366 annue venne portato a L. 500, con buona lusinga di ulteriore aumento.

Le istanze d'aspiro, estese e corredate a stretto rigore di Legge, dovranno presentarsi a questa Segretaria entro il termine sopra stabilito.

La nomina è regolata dall'art. 3 della Legge 9 luglio 1876 N. 3250 (Serie 2ª), e l'eletta dovrà trovarsi immancabilmente in carica all'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.

Dalla Residenza Municipale,
Rivignano, li 6 settembre 1879.

Il Sindaco
A. SOLIMBERGO

Il Segretario
G. Colautti.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan.; Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.— al Chilo
» Superiore	» 7.50 »
» Extra-bianca	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

La Società Italiana de' Cementi

DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico*, in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti*. — **Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO.** — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati**, colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune	al	Quintale	Lire	**4.60**
» » Superiore	»	»	»	**5.40**
» Lenta presa	»	»	»	**3.70**
» Portland Naturale	»	»	»	**6.50**
» Portland Artificiale	»	»	»	**8.00**
Calce di Palazzolo	»	»	»	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — UDINE — angolo Lovaria.

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* **LIRE 1.50** *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.